Diciannovesima edizione italiana del premio
L'Oréal – UNESCO "Per le Donne e la Scienza"

L'ORÉAL ITALIA E LA COMMISSIONE NAZIONALE PER L'UNESCO PREMIANO SEI GIOVANI RICERCATRICI SCIENTIFICHE DI TALENTO

Dal 2002 ad oggi 100 giovani scienziate, grazie alla Borsa di studio, hanno potuto portare avanti i loro progetti di ricerca nel nostro Paese

Milano, 17 giugno 2021 – L'Oréal Italia ha annunciato oggi le sei vincitrici dell'edizione italiana del Premio L'Oréal-UNESCO "Per le Donne e la Scienza" alla presenza della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti.

Anche in questa edizione, sono state assegnate **sei borse di studio del valore di 20.000 euro ciascuna** ad altrettante **ricercatrici under 35**, sulla base dell'eccellenza riconosciuta ai loro progetti nei campi delle scienze della vita e della materia. Il bando di questa edizione ha raccolto **320 candidature da tutta Italia**.

LE SEI RICERCATRICI PREMIATE E I LORO PROGETTI DI RICERCA

La giuria, composta da un panel di illustri professori universitari ed esperti scientifici italiani e presieduta dalla Professoressa **Lucia Votano**, Dirigente di Ricerca emerita dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dopo un'attenta valutazione ha selezionato le **sei ricercatrici più meritevoli** per i loro progetti nel campo delle STEM.

Livia Archibugi
Progetto – **Tumore del pancreas: a caccia di meccanismi molecolari che predicano la risposta alla chemioterapia**
Istituto ospitante:
Ospedale San Raffaele (Milano), Centro di Ricerca Clinica e Traslazionale sul Pancreas, Unità di Endoscopia Biliopancreatica ed Ecoendoscopia

Elisa Pellegrini
Progetto - **Moria dei canneti e cambiamento climatico: dov'è il collegamento?**
Istituto ospitante:
Dipartimento Agro-Alimentare, Ambientale e Animale dell'Università di Udine:
Laboratorio di Biochimica del suolo

Letizia De Chiara
Progetto **- Cellule poliploidi renali: un nuovo strumento per la prevenzione della malattia renale cronica**
Istituto Ospitante:
Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche-Università degli Studi di Firenze

Ornella Juliana Piccinni
Progetto **- Via con l'onda: rilevamento di oggetti estremi come resti di eventi di onde gravitazionali nei dati degli interferometri LIGO-Virgo-KAGRA**
Istituto Ospitante:
Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN)

C1 - Internal use

Natalia Bruno
Progetto - **AQTRESS - Atomic Quantum Technologies for Reliable Engineering of Solid State devices Tecnologie quantistiche atomiche per la progettazione di dispositivi a stato solido**
Istituto Ospitante:
Istituto Nazionale di Ottica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-INO) con sede al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, Laboratorio Europeo di Spettroscopia Non lineare (LENS) e Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli studi di Firenze.

Lorena Baranda Pellejero
Progetto - **Sintesi di molecole funzionali mediata da biomarcatori clinicamente rilevanti attraverso l'uso di sistemi basati su DNA sintetico**
Istituto Ospitante:
Università di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Scienze Chimiche e Tecnologie, Laboratorio di Biosensori e Nanomacchine

L'Oréal e UNESCO si impegnano da 23 anni con il progetto "For Women in Science", il primo premio internazionale dedicato alle donne che operano nel settore scientifico. Dal 1998 a oggi sono state sostenute nel loro percorso di carriera ben 3.600 ricercatrici in 117 Paesi. Cinque di queste scienziate, dopo aver vinto il premio L'Oréal-UNESCO, sono state insignite del premio Nobel: tra loro Emmanuelle Charpentier e Jennifer Doudna, vincitrici del Nobel per la Chimica nel 2020.

Francois-Xavier Fenart, Presidente e Amministratore delegato di L'Oréal Italia, commenta: *"Quest'anno abbiamo tutti avuto una chiara consapevolezza di quanto sia necessaria la ricerca scientifica. È la scienza infatti che ci ha fornito la risposta per affrontare una pandemia globale che aveva congelato le nostre vite. È per questo che quest'anno siamo particolarmente orgogliosi di premiare queste sei giovani ricercatrici, perché possano portare avanti i loro progetti di ricerca in Italia e perché diventino dei role model, degli esempi da seguire e da emulare, per le loro colleghe e per tutte le giovani donne e ragazze. Fino a oggi abbiamo assegnato 100 borse di studio in Italia, un traguardo importante che ci spinge a continuare a impegnarci in questo percorso iniziato diciannove anni fa, convinti che le ricercatrici donne possano e debbano contribuire al progresso scientifico e che siano determinanti per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile su cui costruire il nostro futuro.*

Enrico Vicenti, Segretario Generale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, dichiara: *Katalin Karikó, conosciuta anche come KK, è la biochimica e ricercatrice ungherese che ha dedicato la sua carriera alla messa a punto dell'innovativa terapia genica basata sull'mRNA, impiegata per il primo vaccino anti COVID-19. È un'ambasciatrice d'eccezione del nostro motto "Il mondo ha bisogno della scienza e la scienza ha bisogno delle donne" oltre che un esempio brillante, per le giovani ricercatrici premiate oggi e nelle precedenti edizioni, e per tutte le donne, di quanto sia importante il loro contributo per il nostro futuro. Avere solo un terzo delle ricercatrici donne a livello mondiale, di cui pochissime nelle posizioni apicali, è un enorme spreco di talento e opportunità: il Premio UNESCO – L'Oréal "Per le Donne e la Scienza" negli ultimi 19 anni ha caparbiamente e in anticipo sui tempi contribuito in modo attivo a supportare le giovani ricercatrici nei loro progetti di ricerca e nel loro percorso professionale. La disuguaglianza di genere nella ricerca e nelle discipline STEM è ancora molto ampia, insieme a L'Oréal vogliamo continuare a fare la nostra parte per ridurla".*

L'evento di premiazione e l'open talk tenutosi oggi per condividere e approfondire dati, esperienze e proposte sull'uguaglianza di genere nella ricerca scientifica ha ospitato gli interventi di **François-Xavier Fenart**, Presidente e AD di L'Oréal Italia, di **Elena Bonetti**, Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, di **Maria Cristina Messa**, Ministra dell'Università e della Ricerca, che ha inviato un video messaggio, di **Enrico Vicenti**, Segretario Generale della Commissione Nazionale per l'UNESCO, della Professoressa **Lucia Votano**, di **Francesca Santoro**, Head of the Tissue Electronics Lab IIT, di **Linda Raimondo**, studentessa di Fisica all'Università di Torino e divulgatrice scientifica in TV e sui social e di **Enrico Bucci**, Adjunct Professor, Sbarro Institute-Temple University Department of Biology, Philadelphia. L'evento è stato moderato dalla giornalista RAI **Alma Grandin.**

C1 - Internal use

LO SCENARIO

Secondo l'ufficio statistico dell'UNESCO, complessivamente **le donne rappresentano ancora una minoranza nell'ambito della ricerca scientifica**, costituendo circa un terzo dei ricercatori a livello mondiale. Se poi andiamo a guardare i riconoscimenti scientifici al talento femminile, il soffitto di cristallo appare ancora piuttosto spesso. Tra il 1901 e il 2020, ad esempio, **meno del 4% dei premi Nobel – solo 23 - è stato assegnato a donne,** considerando solo quelli per la Fisica, la Chimica, la Fisiologia o la Medicina.

Sono diversi i fattori che ostacolano una donna nell'intraprendere una carriera in ambito scientifico, dall'autostima e valutazione di sé stessi, ai gusti personali, alla conoscenza e consapevolezza delle opzioni disponibili a livello accademico.

A questi fattori si vanno ad aggiungere gli stereotipi di genere con una continua rappresentazione di innovatori al maschile. Senza tralasciare che **il contributo delle donne nella scienza non riguarda solo il progresso scientifico e sociale, ma anche quello economico**: secondo i dati dell'European Institute for Gender Equality (EIGE), **colmare la disuguaglianza di genere in ambito STEM in Europa entro il 2050 determinerebbe un incremento del Pil pro capite tra il 2,2% e il 3,3%.**

Per informazioni:
Alessandra Sabellico
L'OREAL ITALIA
alessandra.sabellico@loreal.com
Tel. +39 02 97066633 - Cell. +39 349 8012183

Alberto Murer
BE MEDIA – Ufficio Stampa L'Oréal Italia
a.murer@bemedia.it
Cell. +39 334 6086216

Serena Battiloro
BE MEDIA – Ufficio Stampa L'Oréal Italia
s.battiloro@bemedia.it
Cell. + 39 340 1869091

C1 - Internal use